

Corte costituzionale

RUOLO DELLE CAUSE

UDIENZA PUBBLICA

Martedì, 26 gennaio 2010

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|--------------------------|---|--|--|------------------|---|
| 1 | ord. 117, 118 e 119/2009 | <p>n. 3 ordd. 18 ottobre 2007 Corte dei conti - Sez. giurisdizionale per la Regione Lazio</p> <p>- Maiale Maria c/ I.N.P.D.A.P. - Lazzeroni Josè c/ I.N.P.D.A.P. - Ricci Giuseppina c/ I.N.P.D.A.P.</p> | <p>art. 1, c. 774° e 775° legge 27/12/2006 n. 296</p> <p>(Previdenza - Pensione di reversibilità corrisposta dall'INPDAP a favore di coniuge superstite di titolare di pensione diretta - Indennità integrativa speciale mensile - Previsione con norma autoqualificata interpretativa, ma a contenuto innovativo, dell'attribuzione nella stessa misura del sessanta per cento stabilita per il trattamento di reversibilità, anziché in misura piena, indipendentemente dalla data di decorrenza della pensione diretta</p> <p>Previdenza - Pensione di reversibilità corrisposta a favore di coniuge superstite di titolare di pensione diretta - Indennità integrativa speciale mensile - Previsione con norma autoqualificata interpretativa, ma a contenuto innovativo, dell'attribuzione nella stessa misura del sessanta per cento stabilita per il trattamento di reversibilità, anziché in misura piena, indipendentemente dalla data di decorrenza della pensione diretta - Prevista salvezza dei trattamenti più favorevoli, in atto alla data di entrata in vigore della legge censurata, già definiti in sede contenziosa)</p> <p>- rif. artt. 3 e 38 Costituzione</p> | <p>per I.N.P.D.A.P.:</p> <p>Dario MARINUZZI Edoardo URSO</p> <p>Avv. STATO Francesco LETTERA</p> | MADDALENA | |
| 2 | ord. 446/2008 | <p>ord. 14 ottobre 2008 Tribunale di Trento</p> <p>- Primiero Energia s.p.a. c/ I.N.P.S.</p> | <p>art. 20, c. 1° decreto legge 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni in legge 06/08/2008 n. 133</p> <p>(Previdenza - Contributi di malattia dovuti dal datore di lavoro all'INPS - Obbligo di versamento del datore di lavoro, anche se tenuto, in base al contratto collettivo, a corrispondere la retribuzione durante il periodo di malattia - Esclusione, con norma di interpretazione autentica, per gli imprenditori che abbiano corrisposto il trattamento economico di malattia)</p> <p>- rif. art. 3, c. 1° Costituzione</p> | <p>per I.N.P.S.:</p> <p>Luigi CALIULO Antonietta CORETTI Lelio MARITATO</p> <p>Avv. STATO Paola PALMIERI</p> <p>per METRO ITALIA CASH AND CARRY s.p.a.: (*)</p> <p>Giorgio ALBE' Francesco CAROLEO Tullio TRANQUILLO</p> | MAZZELLA | <p>Prov. da u.p. 3-11-2009 (*) Interveniante</p> |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|---------------|--|--|-------------------------|------------------|---|
| 3 | ric. 103/2008 | Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Abruzzo | artt. 5, 24, c. da 1° a 4°, 25, c. 1°, 3°, 5° e 7°, e 26 legge Regione Abruzzo 24/11/2008 n. 17 | Avv. STATO Enrico ARENA | DE SIERVO | Atto di rinuncia, limitatamente agli artt. 24, 25 e 26, not. il 13-3-2009 e dep. il 23-3-2009 |
| | | | <p>(Consiglio regionale - Norme della Regione Abruzzo - Scioglimento anticipato - Regime di prorogatio - Consentita adozione di soli atti dovuti o urgenti ed indifferibili - Adozione di legge in materia di ambiente e personale in asserita carenza dei predetti presupposti; Ambiente - Norme della Regione Abruzzo - Acque - Disciplina di tutte le tipologie di scarichi al suolo di cui all'art. 103, comma 1, del codice dell'ambiente - Rinvio alla tabella A del codice in cui sono individuati sistemi di trattamento individuale, senza determinazione dei valori limite di emissione cui devono necessariamente attenersi gli scarichi di acque reflue urbane ed industriali - Contrasto con il codice dell'ambiente; Impiego pubblico - Norme della Regione Abruzzo - Stabilizzazione del personale precario della Giunta e del Consiglio regionale - Adozione di un criterio temporale difforme e più ampio rispetto alla normativa statale che stabilisce il possesso dei tre anni di lavoro alla data del 28 settembre 2007;</p> <p>Stabilizzazione del personale precario delle Aziende sanitarie locali - Lamentato incremento della spesa in violazione degli impegni assunti con l'accordo Governo-Regione per il Piano di rientro sanitario di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2007;</p> <p>Estensione delle norme sulla stabilizzazione del personale precario della Giunta e del Consiglio regionale anche al personale precario operante presso gli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, assunti a tempo determinato ai sensi delle leggi regionali n. 17/2001 e n. 18/2001 - Contrasto con la normativa statale;</p> <p>Rideterminazione delle piante organiche del Consiglio regionale e della Giunta regionale, al fine di adeguarle ai processi di stabilizzazione del personale precario previsti dalla legge medesima - Contrasto con la normativa statale;</p> | | | |

Divieto di stipulare nuovi contratti per assunzione di personale a tempo determinato presso gli organi di indirizzo politico della Regione - Lamentata preclusione per gli organi stessi nelle legislature successive di avvalersi di collaboratori di fiducia; Espletamento di corsi-concorsi di riqualificazione nonché reviviscenza di graduatorie i cui termini risultano scaduti - Contrasto con la giurisprudenza costituzionale che impone meccanismi di selezione tecnica e neutrale per la progressione interna)

- rif. artt. 3, 5, 7, c. 3°, 81, 97, c. 3°, 117, c. 2° lett. s), 120, c. 2°, 121, c. 2°, e 126 Costituzione; art. 86, c. 3° Statuto Regione Abruzzo; art. 103, c. 1° lett. c) decreto legislativo 03/04/2006 n. 152; art. 1, c. 557° e 558° legge 27/12/2006 n. 296; art. 3, c. 94° e 95° legge 24/12/2007 n. 244; art. 4 legge 29/11/2007 n. 222

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|---------------|--|---|--|------------------|-------------------|
| 4 | ric. 104/2008 | Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Abruzzo | artt. 1, c. 3° e 6°, e 2 legge Regione Abruzzo 15/10/2008 n. 14 | Avv. STATO Gabriella PALMIERI per Regione Abruzzo: (*) Sandro PASQUALI | DE SIERVO | (*) Fuori termine |
| | | | <p>(Consiglio regionale - Norme della Regione Abruzzo - Scioglimento anticipato - Regime di prorogatio - Consentita adozione di soli atti dovuti, urgenti ed indifferibili - Adozione di legge denominata provvedimenti urgenti a tutela della Costa Teatina in asserita carenza dei predetti presupposti;</p> <p>Energia - Norme della Regione Abruzzo - Sostituzione del comma 6 dell'art. 1 della legge regionale n. 2 del 2008 - Aree agricole e limitrofe con diversa destinazione urbanistica - Divieto di insediamento di industrie che svolgono attività di prospezione, ricerca, estrazione, coltivazione e lavorazione di idrocarburi, nonché divieto di trasformazione e ampliamento degli impianti esistenti - Contrasto con la normativa statale di attuazione di direttiva comunitaria;</p> <p>Introduzione del comma 9 bis all'art. 1 della legge regionale n. 2 del 2008 - Divieto di cui al comma 6 dell'art. 1 della legge regionale n. 2 del 2008, concernente l'insediamento di industrie che svolgono attività di prospezione, ricerca, estrazione, coltivazione e lavorazione di idrocarburi - Estensione del divieto agli interventi già muniti di permesso a costruire o comunque autorizzati, fino all'entrata in vigore del piano di settore, previa approvazione del Consiglio regionale, nonché nelle aree dei territori di taluni Comuni fino alla definitiva approvazione del Piano del Parco Nazionale della Costa Teatina - Generale divieto di rilascio di permesso a costruire per l'insediamento di industrie che svolgono attività nel settore idrocarburi fino al 31 dicembre 2009;</p> <p>Potere dei concessionari o delle stazioni appaltanti di rideterminare la funzionalità dei programmi di metanizzazione regionale assistiti da finanziamenti regionali, in deroga alle leggi regionali e operando riduzioni di lavori e/o opere sui piani originariamente approvati - Contrasto con il codice degli appalti e con i principi della politica energetica nazionale)</p> | | | |

- rif. artt. 3, 41, 42, 43, 97, 117, c. 1°, 2° lett. s), e 3°, e 118 Costituzione; art. 86, c. 3° Statuto Regione Abruzzo; artt. 43 e 49 Trattato Unione europea; art. 1, c. 1°, 2° lett. c), 3°, 7° lett. n), 77° e ss. legge 22/08/2004 n. 239; art. 4 decreto legislativo 23/05/2000 n. 164; direttiva n. 98/30/CE del 22/06/1998; art. 29 decreto legislativo 31/03/1998 n. 112; legge 06/12/1991 n. 394; legge 23/03/2001 n. 93; art. 132 decreto legislativo 12/04/2006 n. 163

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIAMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|--------------|---|---|--|------------------|-------------------|
| 5 | ric. 98/2008 | Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Puglia | <p>artt. 4, c. 4°, 5, c. 7°, 19, c. 2°, e 20, c. 2° legge Regione Puglia 09/10/2008 n. 25</p> <p>(Energia - Norme della Regione Puglia - Disciplina della costruzione ed esercizio di linee di impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt - Esclusione di autorizzazione e denuncia per gli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti esistenti, comprese la sostituzione dei componenti e le varianti di tracciato concordate con i proprietari dei fondi e le amministrazioni interessate - Lamentato contrasto con la normativa comunitaria in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), contrasto con norme statali espressione di standard di tutela ambientale e di principi fondamentali; Domanda di autorizzazione - Avviso di deposito della domanda pubblicato solo sul sito web della Regione e non anche su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale - Mancata previsione che nell'avviso al pubblico sia contenuta una breve descrizione del progetto e dei suoi possibili impatti ambientali, come disposto dal codice dell'ambiente - Difformità rispetto alla disciplina dei tempi contenuta nel codice dell'ambiente - Lamentata compressione dei diritti di partecipazione dei cittadini; Attribuzione alle province del compito di sottoporre a controllo i dati relativi ai valori di campo elettrico e magnetico prodotti dalle reti elettriche e di comunicarli successivamente all'ARPA Puglia - Lamentato contrasto con la normativa statale che attribuisce l'attività di controllo nel settore alle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente (ARPA e APPA); Norma transitoria - Elettrodotti aventi tensione inferiore a 150.000 V, già in esercizio e con autorizzazione provvisoria ai sensi del RD n. 1775 del 1933 - Equivalenza della pubblicazione sul sito informatico della Regione alla autorizzazione, per il periodo di due anni - Lamentata sottrazione definitiva alle procedure di VIA, contrasto con il codice dell'ambiente)</p> | <p>Avv. STATO Giacomo AIELLO</p> <p>per Regione Puglia: (*) Bartolomeo DELLA MORTE Maria Alessandra SANDULLI</p> | FINOCCHIARO | (*) Fuori termine |

- rif. artt. 10, 11, 117, c. 1°, 2° lett. a) ed s), e 3° Costituzione; artt. 24, c. da 1° a 4°, e 20 decreto legislativo 03/04/2006 n. 152; decreto legislativo 16/01/2008 n. 4; direttiva 85/337/CEE del 27/06/1985; art. 14 legge 22/02/2001 n. 36

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIAMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|---------------|---|--|--|------------------|------|
| 6 | ric. 105/2008 | Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Puglia | <p data-bbox="698 177 1211 233">artt. 1, 2 c. 1° e 2°, 3, 4 e 7 c. 1° legge Regione Puglia 21/10/2008 n. 31</p> <p data-bbox="698 272 1211 555">(Energia - Norme della Regione Puglia - Accordi tra la Giunta regionale e operatori industriali - Rilascio di autorizzazioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ovvero altre misure di riequilibrio ambientale a compensazione di riduzioni programmate delle emissioni - Contrasto con la normativa statale che esclude misure di compensazione e non prevede discipline differenziate per i diversi operatori;</p> <p data-bbox="698 563 1211 778">Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica in aree agricole di particolare pregio, nei siti della Rete Natura 2000, nelle aree protette nazionali e regionali, nelle oasi regionali e nelle zone umide tutelate a livello internazionale - Contrasto con norme statali costituenti principi fondamentali in materia di energia;</p> <p data-bbox="698 786 1211 1002">Impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Installazione degli impianti tramite denuncia di inizio attività (D.I.A.) - Aumento della soglia per la quale è consentita la D.I.A. - Contrasto con la normativa nazionale che consente l'aumento della soglia solo con decreto del Ministro dello sviluppo e del Ministro dell'ambiente;</p> <p data-bbox="698 1010 1211 1129">Impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Autorizzazione unica regionale - Subordinazione a condizioni non previste dalla normativa nazionale;</p> <p data-bbox="698 1137 1211 1453">Installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Norme transitorie - Applicabilità della disciplina a tutte le procedure in corso per le quali non risultino formalmente concluse le conferenze di servizi ovvero non sia validamente trascorso il termine di trenta giorni dalla formale presentazione di dichiarazione di inizio attività - Contrasto con il principio fondamentale che fissa in 180 giorni il termine massimo per l'autorizzazione delle installazioni)</p> | <p data-bbox="1211 177 1624 199">Avv. STATO Enrico ARENA</p> <p data-bbox="1211 240 1624 363">per Regione Puglia: Luca Alberto CLARIZIO Federico MASSA Beniamino CARAVITA di TORITTO</p> | FINOCCHIARO | |

- rif. artt. 3, 41, 117, c. 2° lett. e), e 3° Costituzione; art.
1 legge 23/08/2004 n. 239; art. 12, c. 1°, 3°, 4°, 5° e
10° decreto legislativo 29/12/2003 n. 387

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|--------------|---|--|---|------------------|---|
| 7 | ric. 70/2008 | Regione Veneto c/ Presidente del Consiglio dei Ministri | <p data-bbox="698 177 1211 300">Decreto legge 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni in legge 06/08/2008, n. 133; discussione limitata a: - art. 62, c. 01°, 1°, 2° e 3° (Pt. 7/7)</p> <p data-bbox="698 339 1211 783">(Bilancio e contabilità pubblica - Indebitamento - Divieto alle Regioni e agli enti locali di stipulare, fino all'adozione dell'apposito regolamento ministeriale e comunque per un anno, contratti relativi agli strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 58 del 1998, di ricorrere all'indebitamento attraverso contratti che non prevedano rimborso mediante rate di ammortamento comprensive di capitale e interessi e con un piano, nonché di stabilire piani di ammortamento superiori ai trent'anni - Autoqualificazione delle disposizioni medesime quali principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica - Lamentata interferenza in ambiti regionali con norme di dettaglio, assenza di forme di coinvolgimento della Regione)</p> <p data-bbox="698 823 1211 877">- rif. artt. 5, 97, 117, c. 3° e 6°, 118, 119 e 120 Costituzione</p> | <p data-bbox="1211 177 1621 300">per Regione Veneto: Mario BERTOLISSI Luigi MANZI Ezio ZANON</p> <p data-bbox="1211 339 1621 363">Avv. STATO Michele DIPACE</p> | QUARANTA | <p data-bbox="1908 177 2177 300">Atto di rinuncia, limitatamente all'art. 62, c. 01, 1, 2 e 3, not. il 29-9-2009 e dep. il 5-10-2009.</p> <p data-bbox="1908 308 2177 427">Precedenti discussioni parziali u.p. 17-11-2009, 18-11-2009, 1-12-2009, 2-12-2009 e 15-12-2009</p> |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|----------|----------------------|---------|-------------------|------------------|------|
|-------------|----------|----------------------|---------|-------------------|------------------|------|

| | | | | | | |
|---|--------------|---|---|---|----------|--|
| 8 | ric. 86/2008 | Regione Calabria c/ Presidente del Consiglio dei Ministri | <p>Decreto legge 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni in legge 06/08/2008 n. 133; discussione limitata a: - art. 62 (Pt. 1/4)</p> <p>(Bilancio e contabilità pubblica - Divieto assoluto di stipula di contratti relativi agli strumenti finanziari derivati e di ricorso all'indebitamento in forme diverse da quelle definite con regolamento ministeriale - Lamentata compressione del ruolo della Regione, esclusione della facoltà di ricorrere all'indebitamento per spese di investimento, compressione delle attribuzioni regionali attraverso una fonte regolamentare, assenza di adeguato coinvolgimento della Regione - ISTANZA DI SOSPENSIONE)</p> <p>- rif. artt. 70, 77, 97, 117, c. 3° e 6°, 118 e 119 Costituzione</p> | <p>per Regione Calabria: Mariano CALOGERO Giuseppe NAIMO Massimo LUCIANI</p> <p>Avv. STATO Michele DIPACE</p> | QUARANTA | Precedenti discussioni parziali u.p. 21-10-2009, 1-12-2009 e 2-12-2009 |
|---|--------------|---|---|---|----------|--|

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|--------------|---|--|---|------------------|---|
| 9 | ric. 19/2009 | Regione Calabria c/ Presidente del Consiglio dei Ministri | <p>art. 3 (che sostituisce l'art. 62 del decreto legge 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni in legge 06/08/2008 n. 133), c. 1°, 3° e 6° legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Pt. 1/2)</p> <p>(Bilancio e contabilità pubblica - Sostituzione dell'art. 62 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge n. 133 del 2008 - Divieto alle Regioni e agli enti locali di stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati, fino alla data di entrata in vigore del regolamento ministeriale che individui la tipologia dei contratti relativi agli strumenti finanziari derivati che gli enti possono concludere e indichi le componenti derivate, implicite o esplicite, che gli stessi enti hanno facoltà di prevedere nei contratti di finanziamento - Prevista possibilità di ristrutturare il contratto derivato a seguito di modifica della passività alla quale il medesimo contratto derivato è riferito, con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura - Natura di principio fondamentale per il coordinamento della finanza pubblica, delle norme predette)</p> <p>- rif. artt. 23, 97, 117, c. 3°, 118 e 119 Costituzione</p> | <p>per Regione Calabria: Mariano CALOGERO Giuseppe NAIMO Massimo LUCIANI</p> <p>Avv. STATO Carlo SICA</p> | QUARANTA | Precedente discussione parziale u.p. 21-10-2009 |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIAMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|----------|-----------------------|---------|-------------------|------------------|------|
|-------------|----------|-----------------------|---------|-------------------|------------------|------|

| | | | | | | |
|----|--------------|--|---|---|---------|---|
| 10 | ric. 74/2008 | Regione Toscana c/ Presidente del Consiglio dei Ministri | Decreto legge 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni in legge 06/08/2008, n. 133; discussione limitata a: - art. 67, c. 9° e 10° (Pt. 8/8) | per Regione Toscana: Lucia BORA Avv. STATO Michele DIPACE | CASSESE | Precedenti discussioni parziali: u.p. 9-6-2009, 18-11-2009, 1-12-2009 e 2-12-2009 |
| | | | <p>(Lavoro e occupazione - Contrattazione collettiva - Trasmissione alla Corte dei conti entro il 31 maggio di ogni anno da parte di tutte le amministrazioni pubbliche di specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno - Definizione da parte del Ministero dell'economia, d'intesa con la Corte dei conti, delle informazioni predette, volte ad accertare anche la concreta definizione ed applicazione di criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito e alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale, nonché a parametri di selettività delle progressioni economiche - Possibilità che la Corte dei conti proponga interventi correttivi a livello di comparto o di singolo ente, e in caso di superamento dei vincoli di finanza pubblica degli indirizzi della contrattazione nazionale, sospensione delle clausole contrattuali con obbligo di recupero nella sessione negoziale successiva - Lamentata introduzione in capo alla Corte dei conti di una forma di verifica e controllo estesa al merito, incidenza su scelte organizzative e di merito della Regione)</p> | | | |
| | | | - rif. artt. 117 e 119 Costituzione | | | |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIAMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|-------------------------|--|---|---|------------------|------|
| 11 | ric. 102/2008 e 13/2009 | Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione Liguria | <p data-bbox="698 175 1211 199">art. 1, c. 2° legge Regione Liguria 20/10/2008 n. 37</p> <p data-bbox="698 239 1211 263">art. 20 legge Regione Liguria 24/12/2008 n. 44</p> <p data-bbox="698 303 1211 646">(Partecipazioni pubbliche - Norme della Regione Liguria - Affidamento di prestazioni di beni e servizi in house - Riorganizzazione della società Sviluppo Genova s.p.a., partecipata dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune nonché da società pubblico-private e istituti bancari - Prevista possibilità, qualora si pervenga all'esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi da parte della Regione, che la Regione e società da essa controllate affidino direttamente prestazioni di beni e servizi alla Sviluppo Genova s.p.a.</p> <p data-bbox="698 686 1211 1165">Partecipazioni pubbliche - Norme della Regione Liguria - Modifica del comma 2 dell'art. 1 della legge regionale n. 37 del 2008 - Affidamento diretto (c.d. in house) da parte della Regione di prestazioni di beni e servizi alla Sviluppo Genova s.p.a - Impegno della Regione ad operare affinché "si verificchino le condizioni previste perché Sviluppo Genova s.p.a. agisca come società in house sulla quale la Regione esercita il controllo analogo a quello sui propri servizi, previa intesa con gli altri soci pubblici" - Prevista dismissione della partecipazione regionale qualora non si realizzino entro dodici mesi le condizioni per la gestione in house - Lamentata insufficienza della intervenuta modifica che introduce il richiesto "controllo analogo della Regione sulla società" in modo solo futuro ed eventuale)</p> <p data-bbox="698 1204 1211 1292">- rif. art. 117, c. 1° e 2° lett. e) Costituzione; artt. 43 e 49 Trattato CE; art. 13 decreto legge 04/07/2006 n. 223 convertito con modificazioni in legge 04/08/2006 n. 248</p> <p data-bbox="698 1364 1211 1422">- rif. art. 117, c. 1° Costituzione; artt. 43 e 49 Trattato CE</p> | <p data-bbox="1211 175 1621 199">Avv. STATO Carlo SICA</p> <p data-bbox="1211 239 1621 359">per Regione Liguria: Barbara BAROLI Gigliola BENGHI Orlando SIVIERI</p> | TESAURO | |

| n. di ruolo | REGISTRO | ATTO DI PROMOVIAMENTO | OGGETTO | PARTI E DIFENSORI | GIUDICE RELATORE | NOTE |
|-------------|--------------|---|--|--|------------------|--|
| 12 | ric. 33/2009 | Presidente del Consiglio dei Ministri c/ Regione autonoma Trentino-Alto Adige | <p>art. 6 legge Regione Trentino-Alto Adige 13/03/2009 n. 1</p> <p>(Comuni, province e città metropolitane - Norme della Regione Trentino Alto-Adige - Istituzione del Comune di Ledro mediante la fusione dei Comuni che hanno costituito l'Unione dei Comuni della Valle di Ledro - Gestione transitoria del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali - Attribuzione agli organi dell'Unione dei Comuni della Valle di Ledro, che sostituiscono il sindaco, la giunta e il consiglio comunale dei Comuni interessati - Lamentata incidenza su compiti e funzioni dei sindaci quali Ufficiali di Governo, disciplinati dalla legislazione statale - Contrasto con lo Statuto speciale che prevede la nomina di commissari straordinari "quando le amministrazioni non siano in grado per qualsiasi motivo di funzionare")</p> <p>- rif. art. 117, c. 2° lett. h), i) e p) Costituzione; art. 54 n. 5 Statuto speciale Trentino Alto Adige</p> | <p>Avv. STATO Fabrizio FEDELI</p> <p>per Regione autonoma Trentino-Alto Adige:</p> <p>Giandomenico FALCON</p> <p>Luigi MANZI</p> | NAPOLITANO | Atto di rinuncia, not. il 17-12-2009, dep. il 22-12-2009 |